

I lavoratori di Equitalia operanti nella Provincia dell'Aquila, al pari dei loro colleghi in tutto il territorio nazionale, esprimono profonda amarezza per il clima di ostilità che il Governo ha creato a loro danno, attraverso una serie di bugie lungamente ripetute.

**È bene chiarire che:**

- **Non è Equitalia a stabilire il modo in cui operare per il recupero delle somme da esigere, ma Governo e Parlamento attraverso leggi e decreti.**
- **Non è Equitalia ad incamerare sanzioni ed interessi di mora applicati alle cartelle, ma gli Enti beneficiari dei tributi.**
- **Non è Equitalia a decidere i nominativi destinatari di cartelle esattoriali o gli importi da incassare, ma l'Agenzia delle Entrate e gli altri Enti impositori.**

Ricordiamo inoltre che gli aggi riconosciuti ad Equitalia sono stati più volte ridotti nel corso degli anni, con conseguenti sacrifici da parte dei lavoratori. Non è un caso se il CCNL di settore, scaduto da oltre 6 anni, non è stato ancora rinnovato.

**L'attività esattoriale dovrà comunque essere svolta anche in futuro.**

Lasciar intendere che la chiusura di Equitalia possa comportare di per sé un alleggerimento degli adempimenti a carico dei contribuenti è un palese travisamento della realtà. Un fisco più attento alle esigenze del Paese e dei cittadini si avrà solo nel momento in cui si deciderà di adeguare in tale senso le normative: per questa ragione la decisione assunta con la Legge di Stabilità appare esclusivamente propagandistica e volta a guadagnare consensi in vista del referendum costituzionale.

I lavoratori condannano con forza l'atteggiamento irresponsabile del Governo. Nei prossimi giorni si svolgeranno assemblee del personale in tutte le sedi di Equitalia per decidere le iniziative da intraprendere.

**UMBERTO TRASATTI**

Segretario Generale CGIL AQ

**LUCA COPERSINI**

Segretario Provinciale FISAC/CGIL AQ